

dal

22

FEBBRAIO

al

6

MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

#### LUNEDÌ 29

ore 18.00 santa messa  
 ore 18.30 gruppo giovanissimi  
 ore 20.00 in patronato: incontro con i genitori dei bambini e ragazzi che si preparano a ricevere i Sacramenti

#### MARTEDÌ 1

ore 18.00 santa messa  
 ore 21.00 prove del coro

#### MERCOLEDÌ 2

ore 18.00 santa messa

#### GIOVEDÌ 3

ore 17.00 adorazione eucaristica  
 ore 18.00 santa messa  
 ore 20.40 Al Pozzo di Sichar.  
 Mons. Dino Pistolato ci aiuterà a riflettere su due opere di misericordia spirituale: perdonare le offese e consolare gli afflitti

#### VENERDÌ 4

ore 17.30 Via Crucis  
 ore 18.00 santa messa  
 ore 20.30 c/o Duomo di Mestre: presentazione del libro intervista a papa Francesco: "Il nome di Dio è Misericordia".

#### SABATO 5 - 24H PER IL SIGNORE

dalle 11 alle 13 presso la parrocchia di S. Antonio adorazione eucaristica  
 ore 18.00 santa messa

#### DOMENICA 6 - IV DOMENICA DI QUARESIMA

ore 10.30 santa messa

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**

tel. 041920025 - [www.gesulavoratore.it](http://www.gesulavoratore.it); e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



# Comunità Cammino

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XIII - n.7

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016

... IN QUESTO NUMERO

Dio vuole dei  
figli, non dei  
sudditi

Padre Carmelo,  
segno della  
misericordia  
di Dio

Al pozzo  
di Sichar

Il libro di papa  
Francesco

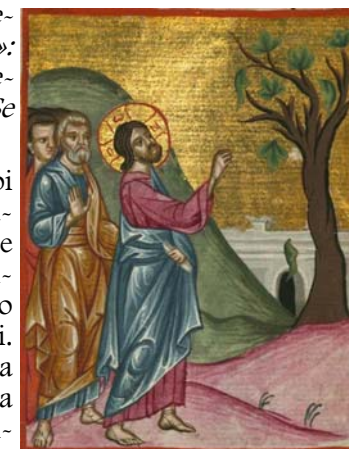
Il commento al vangelo della III domenica

## Dio vuole dei figli, non dei sudditi

Piallare e carteggiare la propria croce: Dio ti lascia libero

**C**osa ho fatto di male per meritarmi questo!», «Che croce mi ha mandato Dio!»: quante volte ho sentito pronunciare queste lamentazioni, queste imprecazioni verso Dio. Se Dio è buono, perché non (mi) evita il male?

Gesù, citando due noti eventi di cronaca dei suoi tempi, smonta una credenza popolare molto diffusa allora (e oggi). Un devoto medio pensava che le disgrazie, come appunto il crollo della torre di Siloe, punissero delle persone che - in qualche modo - potessero aver commesso degli orribili peccati. Ciò che Gesù dice è sorprendente, sconcertante: la vita ha una sua logica, una sua libertà. La causa del crollo della torre di Siloe è da imputarsi al calcolo delle strutture errato, o al lucro compiuto dall'impresa che ha usato materiali scadenti; l'intervento crudele dei romani è causa della loro politica di espansione che usa la violenza come strumento di oppressione. Non esiste un intervento diretto e puntuale di Dio, le cose possiedono una loro autonomia e noi possiamo conoscerne le leggi. Gesù ristabilisce le responsabilità: gran parte del dolore che viviamo ce lo siamo creato. La croce ce la danno gli altri o ce la diamo noi stessi con uno sguardo contorto e mondano della realtà. Ho scoperto, dopo molti anni, che molti passano la vita a piallare e carteggiare la propria croce, attribuendone a Dio la responsabilità. Dio fa quel che può: anche lui si ferma di fronte alla nostra ostinazione e durezza di cuore. Dio è limitato, quindi? No, ma Dio ferma la sua mano e ci lascia liberi, perché vuole dei figli, non dei sudditi.



Paolo Curtaz



**Il coordinamento vicariale Caritas nell'Anno della Misericordia**  
**“Che il Signore ci dia un cuore squarciato come il Suo”**  
**L'incontro con Padre Carmelo: la Londra che non ti aspetti**

Lunedì scorso a Marghera ci siamo riuniti con tante persone vicariato per ascoltare Padre Carmelo di Giovanni. C'era il Gruppo giovani della nostra parrocchia: non erano fuori luogo! Tanti ragazzi come loro partono allo sbaraglio inseguendo chimere in una città coinvolgente come Londra icona del benessere: ma non tutto è oro quel che luccica. Infatti, in questo incontro mi ha emozionato ascoltare l'esperienza fatta da Valentina: scappata da casa a 16 anni, va a Londra per trovare la libertà e realizzazione di sé con un gruppo di giovani Pank. Invece trova miseria, freddo e fame. Viene sfamata da Onorina e da Padre Carmelo nella St. Peter's Italian church (la parrocchia degli italiani a Londra). Padre Carmelo la consiglia con tenerezza e vicinanza di telefonare a casa qualche volta. Quanti nostri giovani avrebbero voglia di fare queste scappate perché non si sentono capiti, realizzati e incoraggiati a vivere pienamente la propria giovinezza.



Padre Carmelo di Giovanni

Ma...torniamo a Padre Carmelo: è una persona coinvolgente e simpatica, ha lavorato a Roma, poi parroco alla St. Peter's Italian Church per 42 anni e cappellano delle carceri londinesi. È stato invitato ad incontrarci perché nell'anno del Giubileo della Misericordia abbiamo bisogno di approfondire in quali e quanti modi la Misericordia di Dio si manifesta tra di noi. Accorgerci della tenera e avvolgente misericordia di Dio ci fa uscire dalla nostra piccola e a volte meschina visuale giornaliera, fatta di tanti confronti, invidie, gelosie.

Ci ha raccontato che nella sua prima gioventù, (anche oggi è giovane!!!) aveva la voglia di lottare contro l'ingiustizia. Ma la sua risposta all'ingiustizia, in quel periodo, era la rabbia e la vendetta. Solo più tardi ha incontrato Gesù ed è diventato sacerdote, allora ha capito che la risposta all'ingiustizia è l'amore e la misericordia che vengono solo da Dio come dono. Padre Carmelo ci ha raccontato di aver incontrato Madre Teresa di Calcutta, lo ha accompagnato nella ricerca del bene ai fratelli che soffrono. Da lei ha imparato ad esercitare la carità per Gesù Cristo non solo per essere bravi assistenti sociali.



Alcuni momenti dell'incontro



Ci ha raccontato del suo dolore quando incontrava giovani e adulti “spenti” nell'anima e nel corpo. Ci ha parlato della confessione. Ci ha detto che le confessioni più sentite e belle le ha ascoltate in carcere. Chi veramente si rivolta come un calzino sa incontrare la “dolcezza della misericordia”. Noi cristiani della domenica, facciamo fatica a coniugare confessione e conversione.

Chi viene in Chiesa ha già la “sicurezza” di essere un convertito. Ma...forse non è poi così vero!

Io ho vissuto molto bene questo incontro. Sarebbe bello imparare e anche noi raccontarci per confrontare, tra fratelli e sorelle, quanto stiamo vivendo in nome della nostra fede in questo anno della Misericordia.

Padre Carmelo di Giovanni chiude con augurio molto bello e che voglio riportare per non dimenticarlo: **“Che il Signore ci dia un cuore squarciato come il Suo, che dia la vita per gli altri”**. Speriamo in questo dono.

Carla Urlando

**L'incontro per gli operatori pastorali**

**Al pozzo di Sichar**  
**Le opere di misericordia spirituale**

Giovedì 3 marzo ci troveremo in chiesa con tutti gli operatori pastorali assieme a mons. Dino Pistolato per riflettere su due opere di misericordia spirituale: *perdonare le offese e consolare gli afflitti* e per un po' di adorazione eucaristica. È anche questa un'occasione importante per maturare nella fede riflettendo - come suggeritoci dal Patriarca lo scorso 8 febbraio durante la messa per la festa del Patrono - sulla concretizzazione della Misericordia. Vi aspettiamo!



**L'invito di papa Francesco**

**24h per il Signore**  
**Si rinnova l'appuntamento**

Come lo scorso anno, anche in questo 2016 si rinnova l'appuntamento delle “24h per il Signore” anche se un po' ridimensionato a motivo della presentazione del libro di papa Francesco (vedi articolo a fianco).



Le otto parrocchie del Vicariato si turneranno per l'adorazione eucaristica nella chiesa di S. Antonio sabato 5 marzo.

**Alla nostra comunità è stato chiesto di coprire il turno dalle 11 alle 13. chi fosse disponibile può segnare il proprio nome nel foglio dedicato a questa iniziativa.**



**Il libro-intervista a papa Francesco**

**“Il nome di Dio è Misericordia”**

Venerdì 4 marzo alle 20.30 in Duomo a Mestre

“Ho sempre detto che il Signore “nos prime-ra”, cioè ci precede, ci anticipa. Credo che lo stesso si possa dire della sua misericordia divina, donata per sanare le nostre ferite, che ci anticipa. Dio ci attende, aspetta che gli concediamo soltanto quel minimo spiraglio per poter agire in noi, col suo perdono, con la sua grazia. Solo chi è stato toccato, accarezzato dalla tenerezza della misericordia, conosce veramente il Signore”. È uno dei primi passaggi della conversazione tra Papa Francesco e il giornalista Andrea Tornielli raccolta ora nel libro “Il nome di Dio è misericordia” (ed. Piemme) che verrà presentato ufficialmente nella nostra Diocesi - con l'intervento del Patriarca Francesco Moraglia, il direttore del quotidiano Avvenire Marco Tarquinio, l'attrice Claudia Koll e il fondatore del Sermig e dell'Arse-nale della Pace di Torino Ernesto Olivero- la sera di venerdì 4 marzo alle ore 20.30 in Duomo a Mestre.

da: [www.patriarcatovenezia.it](http://www.patriarcatovenezia.it)